

Disturbi neurologici da celiachia, come atassia

Celiachia e disturbi psicologici: quale correlazione c'è tra malattia celiaca, le più comuni manifestazioni psicologiche e possibili patologie neurologiche?

Le maggiori correlazioni sono con i disturbi di natura psicologica. Esistono però numerosi studi sulla correlazione anche con alcuni disturbi neurologici in persone allergiche al glutine che non sanno di essere celiaci o intolleranti oppure che non rispettano la dieta senza glutine.

Dott.ssa Lucattini, sappiamo che il disturbo neurologico più severo causato dal glutine, è l'Atassia Cerebellare, una malattia cerebrale che provoca incapacità a coordinare i movimenti, disturbi sull'equilibrio, problemi del linguaggio, ecc. È stata riscontrata una relazione fra Atassia e intolleranza al glutine; in particolare, l'Atassia da glutine, nella sua forma severa, provoca danni gravi e irreversibili nella parte del cervello nota come Cervelletto: la regione dell'encefalo che presiede alla funzione di controllo, di regolazione e di coordinamento delle attività motorie, cosa può dirci a riguardo?

“L'atassia cerebellare da glutine è stata ipotizzata e studiata a partire da un'analisi delle “atassie di origine sconosciuta o idiopatiche”. Attualmente è considerata una malattia autoimmune, in cui gli anticorpi prodotti da individui sensibili al glutine, anticorpi specifici contro il glutine, possano attaccare il cervelletto e nel tempo provocare una distruzione dei neuroni su base infiammatoria e provocare l'atassia. Il termine “atassia” deriva dal greco “a-taxis”, che significa “senza ordine” e si riferisce proprio alla perdita di coordinazione motoria.

I ricercatori Hadjivassiliou e Sanders dell'University of Sheffield, in Gran Bretagna, hanno dimostrato che l'atassia da glutine è una malattia immuno-mediata innescata dall'ingestione di glutine in persone geneticamente suscettibili. Ciò, dovrebbe essere considerato nella diagnosi differenziale di tutti i pazienti con “atassia sporadica idiopatica”.

La diagnosi precoce e il trattamento con una dieta priva di glutine possono migliorare l'atassia e prevenirne la progressione. I markers facilmente disponibili e sensibili dell'atassia da glutine includono gli anticorpi antigliadina. I depositi di IgA contro il TG2 nell'intestino tenue e nei siti extraintestinali si stanno dimostrando ulteriori marcatori affidabili e forse più specifici dell'intero spettro della sensibilità al glutine, si ipotizza che possano anche essere la chiave della sua patogenesi.

Alcuni ricercatori hanno stimato che potenzialmente fino al 41% di tutte le persone con atassia di origine sconosciuta potrebbe avere atassia da glutine. Altri studi hanno indicato numeri molto più bassi. Una revisione degli studi ha indicato una prevalenza di circa il 23% nei pazienti con atassia inspiegabile.

L'atassia da glutine inizia con sintomi molto lievi e peggiora gradualmente. Certamente, se non trattata, può esservi un aggravamento con danni permanenti. I sintomi neurologici sono correlati a un danno progressivo al Cervelletto che può arrivare fino all'atrofia. Poiché il Cervelletto riceve informazioni dagli organi di senso, dal midollo spinale e da altre parti del cervello per poi coordinare i movimenti volontari, la postura, l'equilibrio e la parola, rendendoli più accurati, se è danneggiato si manifestano i sintomi descritti”.

Come è possibile aiutare le persone che soffrono di questo grave problema? Quali consigli si sente di dare loro?

